

VALUTARE LA SCRITTURA

• Abilità componenti della scrittura	pag.	2
• Distinzione tra disortografia e disgrafia	pag.	2
• Classificazione degli errori ortografici	pag.	3
○ Errori fonologici	pag.	3
○ Errori non fonologici	pag.	3
○ Altri errori: fonetici	pag.	4
○ Errori non previsti: motori	pag.	4
• Prestazioni che possono indicare la presenza di disturbi specifici della scrittura	pag.	5
• Strumenti di valutazione	pag.	5
○ Prove di dettato	pag.	5
○ Prove di scrittura spontanea	pag.	6
○ Prove di velocità prassica	pag.	6
• Valori criteriali	pag.	7
○ Prove di dettato	pag.	7
○ Velocità di scrittura	pag.	8
• Check-list per l'analisi generale dei comportamenti e della prestazione di scrittura	pag.	9
• Scheda tabulazione errori	pag.	10
• Tabella raccolta dati	pag.	11
• Proposte per l'intervento in classe	pag.	12
○ Intervento sulle abilità grafo - motorie	pag.	12
○ Intervento sulle abilità ortografiche	pag.	13
Allegato 1: Dettati per ogni classe		
Allegato 2: La valutazione del contenuto		

Abilità componenti della scrittura

Componenti generali delle abilità di scrittura sono : ortografia, grafia, contenuto, sintassi, lessico.

Per scrivere in modo efficiente occorre apprendere:

- il codice alfabetico e la sua traduzione in schema motorio
- il codice ortografico
- le strutture grammaticali
- l'uso di parole funzione e connettivi
- la struttura del paragrafo
- la struttura dei testi (descrittivo, espositivo, argomentativo...)
- la pianificazione, la stesura e la revisione del testo

Componenti della scrittura:

ABILITÀ GRAFO-MOTORIE	grafia
ABILITÀ FONOLOGICHE	ortografia
APPREND. CONVENZIONI ORTOGRAFICHE	punteggiatura
ABILITÀ LINGUISTICHE	semantica e sintassi
ABILITÀ COMPOSITIVE	ideazione, pianificazione, trasformazione, revisione

Distinzione tra disortografia e disgrafia

DISORTOGRAFIA= disturbo specifico nella correttezza della scrittura

deficit di funzionamento delle COMPONENTI CENTRALI del processo di scrittura (transcodifica del linguaggio orale in linguaggio scritto).

DISGRAFIA= specifica difficoltà nella realizzazione manuale dei grafemi

disordine delle COMPONENTI PERIFERICHE esecutivo-motorie, che prescinde dalle variabili linguistiche come il lessico, la grammatica, la sintassi, l'ortografia.

La scrittura appare faticosa **solo sul piano motorio**, presentandosi deformata, irregolare nella forma e grandezza, tremolante e lenta, a causa di un disturbo che colpisce la coordinazione delle abilità fini e che coinvolge il braccio nella sua totalità (dita, mano, polso, gomito, spalla) oppure derivante da difficoltà di coordinazione visuo-motoria.

Classificazione degli errori ortografici

E' importante rilevare la tipologia di errore, definizione che orienta l'intervento successivo.

1. ERRORI FONOLOGICI

Sono i più gravi, indicano che vi è una compromissione delle prime fasi di apprendimento: manca il rispetto del rapporto fonema-grafema (suono – segno: la produzione scritta non corrisponde all'enunciato sonoro)

SOSTITUZIONE di lettere fonologicamente simili (f/v, p/b, c/g, t/d, r/l) <i>folpe per volpe</i> <i>tente per dente...</i>	OMISSIONE e/o AGGIUNTA di lettere o sillabe <i>taolo per tavolo</i> <i>buioio per buio...</i>
INVERSIONI <i>li per il</i> <i>tende per dente...</i>	grafema/grafemi INESATTI <i>pese per pesce</i> <i>agi per aghi</i> <i>ciesa per chiesa...</i>

2. ERRORI NON FONOLOGICI

Coinvolgono la rappresentazione ortografica (visiva) della parola, senza compromissione del rapporto tra fonema e grafema (c'è corrispondenza tra produzione scritta ed enunciato sonoro)

SEPARAZIONI ILLECITE <i>in sieme per insieme</i> <i>l'avato per lavato...</i>	FUSIONI ILLECITE <i>nonè per non è</i> <i>cisono per ci sono</i> <i>dallalto per dall'alto...</i>
SCAMBIO DI GRAFEMA OMOFONO NON OMOGRAFO <i>squola per scuola</i> <i>qucina per cucina</i> <i>qui per cui...</i>	OMISSIONE O AGGIUNTA DI H <i>ha casa</i> <i>lui non a fame...</i>

3. ALTRI ERRORI: FONETICI

Variazioni d'intensità sonora o di durata

OMISSIONE O AGGIUNTA DI ACCENTI <i>perche per perché</i> <i>ando per andò</i>	OMISSIONE O AGGIUNTA DI DOPPIE <i>picolo per piccolo</i> <i>sagio per saggio...</i>
---	---

4. ERRORI "NON PREVISTI": MOTORI

Fonte: corso tenuto dalla dott.ssa Biancotto

Sono errori motori che coinvolgono il recupero ed il controllo degli schemi motori necessari a produrre i grafemi.

DIFFICOLTA' VISUO-SPAZIALI

- Rispetto dei margini del foglio
- Spaziatura tra lettere e parole (troppo spazio, poco spazio)
- Grandezza (macro-scrittura, micro-scrittura, scrittura non omogenea per grandezza)
- Capovolgimento di lettere
- Fluttuazioni delle lettere sul rigo
- Incoerenza nell'inclinazione della scrittura (lettere alte)

DIFFICOLTA' POSTURALI

- Postura (braccio, mano)
- Prensione (dita)
- Eccessiva lentezza
- Pressione inadeguata (tratto troppo marcato - tenue)
- tremori

DIFFICOLTA' DI PIANIFICAZIONE E RECUPERO DI SCHEMI MOTORI

- Confusione tra lettere graficamente simili (b x f corsive)
- Allografi (uso di codici diversi nello stesso scritto - stampato e corsivo)
- Autocorrezioni (cancellazioni, pasticci...)

DIFFICOLTA' DI CONTROLLO MOTORIO DURANTE L'ESECUZIONE DEL MOVIMENTO

- Dismetrie (esecuzione imperfetta nella traiettoria del movimento: occhielli non chiusi, tratti di collegamento che si incrociano o non si toccano..)
- Perseverazioni motorie (m con 4 trattini; doppie ripetute per 3 volte...)

APPRENDIMENTO E AUTOMATIZZAZIONE DI STRATEGIE INAPROPRIATE

- Direzionalità del movimento (movimenti inversi alla progressione della scrittura, quindi senso orario invece di antiorario, ecc)
- Collegamenti tra lettere errati
- Proporzioni incongruenti tra parti di lettere (tratti ascendenti - discendenti troppo brevi, lunghi)
- Lettere irriconoscibili. Illeggibili (al di fuori del contesto della parola)

Prestazioni che possono indicare la presenza di dislessia nella scrittura

Possibili difficoltà nel:

- copiare dalla lavagna
- usare lo spazio del foglio
- mantenere la direzionalità della scrittura
- copiare i diversi caratteri tipografici
- usare correttamente la punteggiatura (inadeguata o ignorata)
- memorizzare le classificazioni grammaticali e dell'analisi logica
- costruire testi lessicalmente ricchi e sintatticamente complessi
- copiare correttamente lettere e numeri : li/il 31/13
- macro e/o microscrittura
- scrivere gruppi consonantici complessi/doppie/di-trigrammi

Strumenti di valutazione

Per valutare la scrittura si utilizzano:

- Prove di dettato (Branco, frasi con le difficoltà ortografiche)
- Prove di scrittura spontanea (immagini da descrivere o sequenze narrative).
- Prova di velocità prassica

Le prove proposte, ove non specificamente indicato, sono tratte dalla "*Batteria per la valutazione della scrittura e della competenza ortografica nella scuola dell'obbligo*", TRESSOLDI e CORNOLDI

1. Prove di dettato (Branco, frasi con le difficoltà ortografiche)

Le prove di dettato di brano o di frasi vanno somministrate alla fine di ogni classe o all'inizio di quella successiva. Così la prova di classe 2[^] va somministrata alla fine della classe 2[^] o all'inizio della 3[^]. La prova può essere effettuata anche in un altro momento dell'anno, tenendo conto che i criteri dovrebbero essere modificati.

Originariamente era prevista la somministrazione tramite audiocassetta, ma si può effettuare anche la dettatura normale, secondo le modalità abituali per la classe. Si può avvertire i bambini di "saltare" le parole quando perdono il ritmo seguito; si possono fare due interruzioni qualora l'insegnante ne ravvisi la necessità. I bambini possono utilizzare la rigatura abituale.

La prova di dettato è considerata la prova base; a cui far seguire eventualmente le altre prove se il risultato è negativo.

Criterio di valutazione: si assegna un punto per ogni errore descritto precedentemente (errori fonologici, non fonologici, fonetici). Se una parola è sbagliata più volte si valuta solo la prima.

Non vengono conteggiati gli errori motori, la cui incidenza è rilevabile attraverso la prova di velocità prassica.

Il punteggio ottenuto venga quindi confrontato con i criteri riportati nella tabella allegata.

Il dettato di frasi non è corredato di una scala di valutazione di immediato uso scolastico; tuttavia può essere utile all'insegnante per individuare alcune tipologie di errori (soprattutto di tipo non fonologico: apostrofo, uso di h, ecc.).

2. Prove di scrittura spontanea (immagini da descrivere o sequenze narrative)

Per queste prove si propone di descrivere un'illustrazione a colori, o di narrare gli avvenimenti illustrati in alcune sequenze (da 3 a 5 a seconda della classe). Dopo aver consegnato ai ragazzi l'illustrazione, assicurarsi che abbiano compreso il compito. Dovranno scrivere il loro elaborato su un foglio a parte.

Il tempo massimo a disposizione sarà di 10 minuti.

La valutazione oggettiva di questa prova è piuttosto elaborata per l'ambito scolastico, tuttavia possono essere rilevati gli errori ortografici in base alla classificazione riportata. Il contenuto può essere valutato secondo la proposta allegata.

3. Prove di velocità prassica

Fonte: www.airipa.it

Valutazione della competenza grafo-motoria

Una prova da realizzare velocemente per avere un'idea della collocazione individuale è quella della velocità. Sono disponibili i criteri per ogni classe, così è facilmente verificabile se un bambino rientra in una fascia accettabile per l'età.

La prova è strutturata in tre parti:

1. Scrivere in modulo continuo, senza staccare la penna dal foglio, in corsivo, la sillaba **le**: *lelelelele...* per un minuto. Compito complesso per il livello motorio richiesto.
Valutazione: si conta il numero di coppie corrette (in cui siano riconoscibili entrambi i grafemi) e si moltiplica per 2.
2. Scrivere la parola uno, in corsivo, per un minuto: **UNO UNO UNO...**
Valutazione: numero di grafemi (lettere) riconoscibili.
3. Scrivere **i numeri in parola** in ordine, partendo da uno, per un minuto: uno due tre quattro... Compito complesso per la pianificazione richiesta.
Valutazione: numero di grafemi riconoscibili.

Esempio di istruzioni per la somministrazione delle prove di velocità prassica:

Guardate cosa scrivo io (riprodurre davanti ai ragazzi, alla lavagna, la sequenza di "le" per più volte attaccando tra loro tutti i segni).

"Ora provate voi " (far riprodurre la sequenza, in una riga di prova, per assicurarsi che abbiano capito bene il compito).

"Ora dovrete farlo il più velocemente possibile. La prova dura un minuto.

Io dirò 'via' per partire e 'stop' per fermarsi".

Valori criteriali

Prova di dettato

Numero di errori per stimare la competenza ortografica nella prova di Dettato

<i>Classe</i>	<i>Livello</i>			
	<i>Ottimale</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Richiesta di Attenzione</i>	<i>Intervento Immediato</i>
1 [^] (2° quadrimestre)	Da 0 a 2	Da 3 a 6	Da 7 a 9	Da 10 in poi
2 [^]	Da 0 a 1	Da 2 a 4	Da 5 a 8	Da 9 in poi
3 [^]	Da 0 a 2	Da 3 a 5	Da 6 a 9	Da 10 in poi
4 [^]	Da 0 a 2	Da 3 a 6	Da 7 a 14	Da 15 in poi
5 [^]	Da 0 a 1	Da 2 a 3	Da 4 a 8	Da 9 in poi
1 [^] second. di I grado	Da 0 a 2	Da 3 a 6	Da 7 a 11	Da 12 in poi

Velocita' di scrittura

Valutazione della competenza grafo-motoria

Scrittura di "le, uno, numeri in parola" e valutazione in base al periodo dell'anno scolastico e della classe di frequenza.

PERIODO DELL'ANNO SCOLASTICO									
classe	le (inizio)	le (metà)	le (fine)	uno (inizio)	uno (metà)	uno (fine)	numeri (inizio)	numeri (metà)	numeri (fine)
1a	36	43	50				35	36	58
Deviazione std.	10	14	13				13	10	11
Criteria (-2 ds)	16	15	24				9	16	36
2a	58	59	60	54	59	64	53	65	69
Deviazione std.	12	12	12	11	11	10	16	14	14
Criteria (-2 ds)	34	35	36	32	37	44	21	37	41
3a	64	70	71	66	71	73	67	76	81
Deviazione std.	11	10	14	11	12	13	13	14	15
Criteria (-2 ds)	42	50	43	44	47	47	41	48	51
4a	74	78	80	79	78	85	84	88	96
Deviazione std.	9	13	12	10	10	11	14	14	14
Criteria (-2 ds)	56	52	56	59	58	63	56	60	68
5a	78	81	82	90	93	93	102	104	107
Deviazione std.	14	14	18	16	14	15	17	20	23
Criteria (-2 ds)	50	53	46	58	65	63	68	64	61

Fonte: www.airipa.it

CHECK-LIST PER L'ANALISI GENERALE DEI COMPORAMENTI E DELLA PRESTAZIONE DI SCRITTURA

AlunnoClasse Data

- 1 - Scrive lettere in dimensioni troppo grandi.
- 2 - Scrive lettere in dimensioni troppo piccole.
- 3 - Scrive lettere in dimensioni diverse e irregolari.
- 4 - La sua scrittura non si tiene entro i margini della riga.
- 5 - non rispetta i margini del foglio.
- 6 - Quando scrive a stampatello lascia spazi irregolari fra le lettere.
- 7 - Lascia spazi insufficienti e irregolari fra parola e parola.
- 8 - Il tratto della matita/penna è troppo forte.
- 9 - Il tratto della matita/penna è troppo tenue.
- 10 - Il tratto della matita/penna è a strappi.
- 11 - Il tratto della matita/penna è con altre forme di irregolarità.
- 12 - Scrive senza scorrevolezza.
- 13 - La presa della penna/matita non è corretta.
- 14 - Non tiene la mano allineata col foglio e con la spalla.
- 15 - Non guarda ciò che scrive.
- 16 - Non tiene una posizione eretta del corpo e normale della testa.
- 17 - Scrive con le lettere fortemente inclinate a destra.
- 18 - Scrive con le lettere fortemente inclinate a sinistra.
- 19 - Scrive con le lettere irregolarmente inclinate.
- 20 - Non scrive, nel corsivo, le maiuscole più grandi delle maiuscole.
- 21 - Non unisce fluidamente, nel corsivo, le varie lettere di una parola.
- 22 - La forma delle lettere presenta angolature eccessive.
- 23 - La forma delle lettere presenta forme troppo ricurve.
- 24 - La forma delle lettere presenta i tratti iniziali poco leggibili.
- 25 - La forma delle lettere presenta i tratti finali mal segnati.
- 26 - Presenta difficoltà a chiudere le lettere ("a", "b", "f", ecc.).
- 27 - Presenta cattiva chiusura delle punte superiori (la "l" fatta come una "t", la "e" fatta come una "i").
- 28 - Presenta la chiusura non richiesta di tratti (la "i" fatta come una "e").
- 29 - Rende dritti tratti verso l'alto che dovrebbero essere incurvati (la "n" fatta come la "u"; la "c" come la "i").
- 30 - Presenta difficoltà nel tratto finale (non portato in su oppure in giù, non reso orizzontale a sinistra).
- 31 - Presenta la parte alta troppo breve (nelle lettere "b", "d", "h", "k").
- 32 - Presenta difficoltà nell'incrociare la "t".
- 33 - Presenta lettere troppo piccole.
- 34 - Presenta chiusura di lettere a curva aperta come "c", "h", "u", "w".
- 35 - Presenta omissione di parte di una lettera.

Scuola: _____

PROVA DI SCRITTURA – DETTATO di: brano frasi parole

Classe: _____ Data: _____ Insegnante esaminatore: _____

ALUNNO	Errore Fonolo- gico	Errore Non Fonolo- gico	Errore fonetico (doppie, accenti)	Errore motorio	Totale errori	Numero parole scritte
1.						
2.						
3.						
4.						
5.						
6.						
7.						
8.						
9.						
10.						
11.						
12.						
13.						
14.						
15.						
16.						
17.						
18.						
19.						
20.						
21.						
22.						
23.						
24.						
25.						

Tabella raccolta dati

Direzione Didattica di Manzano

Scuola: _____

PROVA DI SCRITTURA – DETTATO di: brano frasi

Classe: _____ Data: _____

Insegnante esaminatore: _____

ALUNNO	C.R. Criterio Raggiunto	P.S. Prestaz. Sufficiente	R.A. Richiesta attenzione	R.I.I. Richiesta intervento immediato	Note (eventuale tipologia di errori prevalente, presenza di difficoltà grafo-motorie)
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					
6.					
7.					
8.					
9.					
10.					
11.					
12.					
13.					
14.					
15.					
16.					
17.					
18.					
19.					
20.					
21.					
22.					
23.					
24.					
25.					

Proposte per l'intervento in classe

Fonte: corso formativo tenuto dalla dott.ssa Biancotto

A conclusione si riportano schematicamente alcune indicazioni operative e le indicazioni bibliografiche relative.

Intervento sulle abilità grafo-motorie

Attenzione agli aspetti meta-cognitivi (osservazione con i bambini delle caratteristiche del corsivo, considerazione sulla sua utilità, ricerca settimanale della pagina più bella e perchè, caratteristiche di "eleganza" e leggibilità di ogni lettera, ecc).

Aspetti ergonomici (disposizione del banco, postura, prensioni delle dita..)

Esercizi grafici preparatori

Presentazione per famiglie di lettere

i t u r
e l f b
n m p h
c a d q g o
s z v
j k w x y

Esercizi fonologici per ogni famiglia di lettere

Collegamenti tra lettere: curare soprattutto il passaggio dalle lettere con collegamento alto (b - v - o)

Collegamenti tra gruppi di lettere più frequenti (sc, gl, gn)

Presentazione lettere straniere

Ripasso finale

Uso eventuale di strumenti specialistici (righe, quaderni speciali, penne con supporto per le dita..)

Testo di riferimento:

AA.VV. **Il corsivo dalla A alla Z** Edizioni Erickson -

Percorso per il corretto apprendimento del corsivo proposto e sperimentato dall'Istituto Burlo Garofalo di Trieste. Propone una parte teorica ed una pratica, con indicazioni ed esempi concreti. Può essere utilizzato anche per correggere e reimpostare la manualità.

Intervento sulle abilità ortografiche

Percorso per il CONTROLLO CONSAPEVOLE dell'errore

- Chi dice che faccio errori?	Io, la maestra, la mamma...
- Mi crea problemi fare errori?	Sì, no, quando
- Cosa provo quando me lo dicono/mi accorgo?	Conseguenze Emotive
- So quali sono gli errori che faccio?	Restrizione del campo
- Mi sono chiesto perché faccio errori?	Attribuzione delle cause
- Penso di farcela a superare gli errori?	Consapevolezza
- In che modo?	Ricerca di strategie
- Come posso darmi da fare?	Piano di lavoro

Quali sono i miei errori?

TIPO DI ERRORI	SEMPRE	A VOLTE	MAI
ACCENTI	X		
APOSTROFI		X	
DOPPIE			
CONFUSIONI DI LETTERE		X	
OMISSIONI			
AGGIUNTE			X
TRIGRAMMI			

STRATEGIE METACOGNITIVE

- Mi accorgo di aver sbagliato?
- E se non mi accorgo, come posso fare per capire che ho sbagliato?
- Sono consapevole del percorso che fa la mia mente per arrivare alla risposta corretta?
- Ho in mente un modo per controllare il testo che ho scritto?
- Ho in mente un modo per essere sicuro che la scelta che ho fatto è quella giusta ?

ESEMPI DI PERCORSO

L'USO DELL'H

- Individuare le domande da farsi per rispondere "Sì"
- Individuare le domande da farsi per rispondere "No"
- Imparare a farsi le domande e a darsi le risposte
- Applicare la regola del sì e del no
- Far corrispondere alla risposta l'applicazione della regola con parole e frasi conosciute
- Generalizzare

CONFUSIONE FRA LETTERE SIMILI come ad esempio t/d

- non lavorare su entrambe contemporaneamente, ma rinforzarne una. Solo in un secondo momento proporre la distinzione tra entrambe. Si può proporre:
- esercizi orali di riconoscimento di tale lettera iniziale in parole ascoltate (alza la mano quando senti parole / vedi disegni che iniziano con t);
- scrittura della lettera iniziale in parole che possono o no iniziare con la lettera trattata;
- lavorare anche su parole che presentano la lettera trattata nella parte centrale o finale; ecc.

In genere far disegnare ai bambini un'immagine significativa contenente la difficoltà trattata corredata dalla parola corrispondente.

Far tenere le immagini in un raccoglitore consultabile.

Dare liste di parole "difficili" o ricorrenti per ogni difficoltà affrontata. Esporre visivamente le parole *giuste*.

Testo di riferimento:

Ferraboschi, Meini **Recupero in ortografia**, Percorsi per il controllo consapevole dell'errore Edizioni Erickson Libro e CD-ROM -

Testo che propone percorsi per il superamento delle varie tipologie di difficoltà attraverso il potenziamento della consapevolezza meta cognitiva e attività graduate.

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.
This page will not be added after purchasing Win2PDF.